

Il governo ha aumentato le tariffe pel trasporto delle merci in ferrovia

La misura degli aumenti - Nessuna decisione per i mercati generali - Il disegno di legge Cortese per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione dei combustibili atomici - Istituto il Comitato per l'Energia Nucleare

Oltre a occuparsi della questione di Suez, il Consiglio dei ministri ha discusso ieri alcuni problemi di natura economica, approvando — tra l'altro — l'aumento delle tariffe ferroviarie per le merci in concorrenza con le risoluzioni adottate dal C.I.P.

Il comunicato con cui il governo ha annunciato questa grave misura tende, in maniera assai poco convincente, a minimizzare la portata e gli effetti. « I ritocchi tariffari », dice il comunicato, « sono stati stu-

colto invece un'ampia relazione dello stesso, in Cortese sul disegno di legge riguardante la disciplina della ricerca e coltivazione dei materiali fonti di combustibili nucleari e sulla produzione e utilizzazione dei combustibili nucleari stessi ».

Il disegno di legge, approvato sanzionato dai ministri, prevede che i combustibili nucleari appartenenti allo Stato, (fatta eccezione per la concessione di permessi di ricerca e di utilizzazione dei relativi minerali) il permesso di ricerca e accordato ai richiedenti (entità italiane o società con sede sociale in Italia) che abbiano capacità tecnica ed economica adeguata, con decreto dei ministri dell'Industria, degli Interni e della Difesa.

Un procedimento analogo è previsto per la concessione dei permessi per la produzione di combustibili nucleari e per la generazione di combustibili nucleari esauriti, in favore di cittadini italiani o di società aventi sede in Italia, che si propongano la utilizzazione industriale dei combustibili stessi. La durata della concessione non potrà essere superiore a 60 anni.

Tutta questa parte del provvedimento appare improntata a criteri di largo liberalismo. Essa andrà evidentemente valutata con attenzione in sede parlamentare, al fine di garantire la protezione degli interessi della nazione in una materia così delicata, di evitare i pericoli di posizioni monopolistiche, di escludere l'influenza straniera.

I comizi di domenica per il "Mese della stampa,"

Ecco un primo elenco dei principali comizi e manifestazioni per il « Mese della stampa comunista » che avranno luogo domenica prossima 16 settembre:

URBINO (Pesaro): sen. Colombi

GENOVA (Festival provinciale): on. D'Onofrio

PALESTRA (apertura del « Mese »): on. Li Casti

AREZZO (Festival provinciale): on. G. C. Pajetta

PEDACE (Cosenza) e NICASTRO (Catanzaro): on. Ingrao

CROTONE (Catanzaro): sen. Roveda

SAVONA (Festival provinciale): sen. Spanò

TRENTO (Festival provinciale): sen. Terracini

POMARANZE (Pisa): on. Bardini

SCIACCA (Agrigento): on. Bertì

FINALE EMILIA (Modena): sen. Bossi

CONSELICE (Bavenna): on. Cavalieri (lunedì 17)

NOZZA MONFERRATO (Asti): Cinnami

CHIETI (Festival provinciale): sen. Fedeli

ALESSANDRIA (Festival provinciale): on. Giolitti

PESCAIA (Pistoia): avv. Guidi

SAN CANZIANO ISONZO (Gorizia): on. Massola

MIOLA (Bologna): on. Massola (lunedì 17)

VOLTEERRA (Pisa): on. Natali

IMPRUNTA (Firenze): on. Natta

MASSA MARITTIMA (Grosseto): sen. Presenti

SANTHIA (Verelli): Santia

PERGOLA (Pesaro): on. Scappini

MIRA (Venezia): sen. Secchia

VIGNANELLO (Viterbo): on. Zamponi

Nella stessa domenica avrà inoltre luogo il Festival provinciale dell'Unità a Catania

Tris d'assi stasera alla TV

La Garoppo sulla tragedia greca, il Maresciallo Braschi e il poeta « ermetico ». Politi concorrono per la penultima domanda

Vivissima è l'attesa per i tre assi del telegioco che ci cimenteranno stasera per aggiudicarsi i due milioni e mezzo: la bella casalese Maria Luisa Garoppo, che risponderà sulla tragedia greca e l'amatore di poesia ermetica, Giancarlo Politi da Trevi (Perugia) ed il bello e mezzogiornese Maresciallo Braschi, egittologo. Accanto a questo tris d'assi si esibiranno per la prima volta, quattro nuove reclute di « Lascia o raddoppia ». Si tratta, in primo luogo, di un mutatore genovese, il signorino Marzulli, di Cristini il quale pare conosca a memoria tutti i poemi ermetici. Inoltre, un



Giancarlo Politi, l'ermetico di provincia

DATI I GIGANTESCHI PROFITTI DELLA MONTECATINI

Il C.I.P. non deve aumentare il prezzo dei concimi fosforici

E' urgente invece una riduzione per gli azotati

Il C.I.P. discuterà domani sui prezzi dei concimi chimici. Il monopolio Montecatini pretenderebbe che si apportasse un ulteriore aumento (di 7-8 lire) per unità di anidride fosforica) al prezzo dei concimi fosforici. A tale aumento, che avrebbe anzi ripercussioni sulle aziende agricole e su tutto il sistema dei prezzi, si oppongono recisamente i coltivatori. Questi ultimi hanno da tempo avanzato, invece, la richiesta d'una diminuzione del prezzo dei concimi azotati. Ma per quanto gli stessi monopolisti non neghino la possibilità di tale riduzione, il C.I.P. non si è finora deciso ad approvarla.

Per chiarire l'importanza di questa questione, Montecatini (che produce oltre i tre quarti dei concimi chimici consumati in Italia) e la inammissibilità delle cifre ufficiali della Montecatini stessa negli ultimi dieci anni:

Anno	1946	1947	1948	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955
...	...	517.000.000	1.631.000.000	3.476.000.000	7.873.000.000	13.658.000.000	23.515.000.000	37.297.000.000	56.052.000.000	85.660.000.000
...	10.100.000.000

In 10 anni la Montecatini ha realizzato oltre 56 miliardi di profitti sfruttando i coltivatori e i consumatori. Il C.I.P. farà al monopolio un nuovo regalo?

NUOVI CLAMOROSI SVILUPPI DELLO SCANDALO DELL'ACQUEDOTTO NICOLAY

Il conte Canale arrestato alla stazione Principe mentre altri due ricercati si rendono latitanti

Sono implicati nell'affare di Racconigi - L'avv. Lanzillotti annunciò agli azionisti l'operazione Sannio,, 100 milioni dovevano andare a un misterioso personaggio per i suoi buoni uffici presso la Cassa del Mezzogiorno

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA, 12. — Lo scandalo Nicolay, dalla notte scorsa ha assunto un ritmo serrato, contraddittorio, dai due episodi, che sono stati dei veri e propri colpi di scena. Nella tarda serata di ieri il dottor De Felice, il magistrato che si occupa dell'inchiesta, ha informato i magistrati di questa città che il conte Canale, ex sindaco di Racconigi, è stato arrestato alla stazione Principe di Capua, in compagnia di un altro indagato, il conte Antonio Balbi e lo spedizionale della Banca di Sicilia, Francesco Canale, il funzionario della Banca di Sicilia, Antonio Balbi e lo spedizionale della Banca di Sicilia, Francesco Canale.

Un altro episodio che potrà portare al più clamoroso sviluppo è venuto a nostra conoscenza.

Siamo infatti in grado di stabilire oggi, da una relazione fatta dall'avv. Lanzillotti al consiglio di amministrazione del Nicolay e della SPAR sullo stato delle trattative per lo zuccherificio del Sannio, la seguente gravissima affermazione:

« Costituirebbe eccesso di pedanteria informarci, punto per punto, circa l'andamento delle trattative, svolte col gruppo promponente, professor Giuseppe Sabatino e con i rispettivi Comitati esecutivi delle due Società a perfezionare e ad attuare ogni accordo e — s'intende — concesso il mutuo, da parte della Cassa del Mezzogiorno verrebbe all'inizio dell'esecuzione del programma la somma di lire 100 milioni che, nella intenzione di chi la riceve (persona appartenente al gruppo promponente) sta a rappresentare il rimborso delle spese e le indennità relative all'opera svolta da questa persona in materia della medesima opera, dal mese dell'anno 1955... »

« Siccome mi auguro vorrete onorarmi con altre delicate prove di fiducia che mi sono da voi pervenute, vi prego di autorizzare — in modo particolare, indipendentemente dai poteri statutari — i rispettivi Comitati esecutivi delle due Società a perfezionare e ad attuare ogni accordo. »

Genova, 26 gennaio 1955. L'avv. Gustavo Lanzillotti, La-ciamo alla intelligenza del lettore, e di chiunque abbia interesse alla materia, il giudizio sulle affermazioni contenute in questo documento.

FLAVIO MICHELINI

Commissario prefettizio alla provincia di Vercelli

VERCELLI, 12. — Sciolgimento del Consiglio provinciale e nuove elezioni: questa la decisione conclusiva cui si è giunti oggi dopo l'ultima riunione del Consiglio. Neppure nel corso di questa riunione per l'instaurata intransigenza dei due dei due consiglieri socialdemocratici — è stato possibile raggiungere un accordo che portasse alla nomina del presidente e alla successiva formazione della Giunta. 13 voti ha infatti ottenuto il candidato socialista, 13 quello socialdemocratico e 2 quello democristiano. Il Consiglio provinciale sarà così sciolto.

diati e congegnati tenendo particolarmente presenti i loro riflessi sull'economia generale e sui settori più direttamente interessati. E' per questa ragione che il provvedimento non prevede un aumento indiscriminato di tariffe ma tende ad incidere maggiormente sui quei trasporti che implicano una incomplesso utilizzazione del materiale rotabile. Per quanto riguarda particolarmente i prodotti ortofruttili, gli aumenti sono contenuti in limiti assai modesti specialmente per i trasporti provenienti dal Mezzogiorno. La moderazione cui sono ispirati i ritocchi tariffari e la cura

LA PRIMA SENTENZA LO CONDANNÒ A OTTO ANNI DI RECLUSIONE

Oggi davanti all'Assise d'appello di Firenze il parroco di Cortona che uccise la domestica

Il cupo dramma ha tre personaggi: Celestina Palustri, la vittima; don Caloni, che l'uccise involontariamente e poi tentò di occultare il delitto; il bimbo innocente frutto della loro relazione

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 12. — Domani mattina la Corte d'Assise di Appello di Firenze esaminerà il caso di Amleone Caloni, il parroco di Cortona che fu condannato cinque mesi fa dal Tribunale di quella città a otto anni di reclusione; i giudici riconobbero il Caloni colpevole di tentato aborto su donna consentente, seguito da morte, colpevole di falsa aggravata in atto pubblico, colpevole di esercizio abusivo della professione sanitaria. Lo assolsero invece dall'imputazione di occultamento di cadavere. Per tutto questo, otto anni di carcere.

Il processo di Arezzo riguardava la conclusione di una storia tragica, vissuta sullo sfondo della quale si mossero per lungo tempo, da vivi e da morti, tre personaggi, dapprima sfuocati, poi sempre più

consistenti. Primo fra tutti, quello della povera vittima, la domestica Celestina Palustri. I suoi genitori adottivi, i consueti, usavano chiamarla con un dolce diminutivo: Celestina. Un giorno di questi anni, l'anno fu trovata uccisa nel letto del torrente «Esse» al ponte Passaia. Le indagini rafforzano i primi sospetti e confermano una realtà che più tardi venne completamente in luce. Celestina non era morta per disgrazia. Certo era stata acciacciata, come non si poteva, ma era stata uccisa. Le perizie dissero poi una parola definitiva, probante agli effetti dell'identificazione del colpevole del decesso della povera domestica. Il colpevole era lui, don Amleone Caloni, parroco della Chiesa di S. Marco.

Celeste Palustri, coniugata con Ugo Maric, venne raccolta dal torrente domenica 29 gennaio. Le sue scarpe



Don Caloni, fotografato durante il primo processo in Assise

Giorno per giorno Ben venga l'incontro

L'certamente un bene che il discorso sulle ripercussioni della unificazione socialista sulla unità sindacale stia assumendo sempre più il carattere di una ricerca attorno ad alcuni punti concreti di convergenza tra le diverse organizzazioni.

Le equivoche e pericolose teorizzazioni sul possibile sorgere di un « sindacato socialista », che mal nascondevano la speranza di nuove scissioni, vengono ormai sistematicamente respinte da tutti i dirigenti più responsabili del movimento sindacale, a qualunque corrente essi appartengano.

Dopo le prese di posizione dei comunisti e dei socialisti che mirano nella CGIL, dopo le dichiarazioni di Pastore e della segreteria della CISL, si sono registrate le risposte dell'onorevole Rapelli ad una intervista dell'ANSA e una nota diffusa dalla ACLI.

Esse ci sembra meritino rilievo proprio perché pur opponendosi ai confusi inviti ad un embrasson-nous generale, alle affrettate decisioni su una prossima unificazione di tutte le correnti sindacali in una unica organizzazione (obiettivo auspicabile, ma difficile, lontano e condizionato al mutare di molte cose), non mezzo però quello che molte volte abbiamo chiesto e che costituisce un obiettivo possibile ed attuale nel quadro della situazione attuale: l'accordo raggiunto volta a volta sia per la soluzione positiva di singole questioni sindacali sia per il conseguimento di più ambiziose mete che consentano ai lavoratori italiani di inserirsi nella direzione dell'attività economica dello Stato.

E' il caso, ad esempio, della attuazione del Piano Vanoni in senso antimonopolistico, che la CGIL si è

Massicce cariche della polizia in Sicilia contro una manifestazione di braccianti

Nei violenti tafferugli molti lavoratori sono rimasti feriti - Nessuna luce invece sugli omicidi della mafia - Oggi si riunisce il direttivo dell'Ordine degli avvocati

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 12. — A tarda ora ci giunge notizia che nel corso della giornata di oggi, ad Alimena, uno dei centri del palermitano dove in queste ultime settimane la lotta alla mafia è stata più vivace, si sono verificati seri incidenti a causa del comportamento delle autorità comunali e all'intervento di forti reparti di polizia. Secondo l'impegno assunto ieri dall'amministrazione comunale a conclusione della simbolica occupazione di alcuni feudi già scoperti ma ancora non assegnati, stamane una delegazione composta dai rappresentanti dei braccianti, dei mezzadri e degli edili, accompagnata dal sindaco di Alimena, si recò a Palermo per sollecitare l'intervento del governo regionale.

L'impegno era stato assunto personalmente dal vice

sindaco, il quale aveva anche partecipato alla festa dei contadini all'occupazione di un feudo. Senonché stamattina il sindaco si è rifiutato di mettersi alla testa dei lavoratori per andare a Palermo. L'impegno collettivo della delegazione dei braccianti che hanno promesso una manifestazione di protesta nei corridoi della quale sono intervenuti forti reparti di polizia, fatti affluire dalla stessa amministrazione comunale con grande urgenza.

Si sono verificati così tafferugli e la polizia ha caricato violentemente i lavoratori disperdendoli a colpi di bombe lacrimogene. Parecchi lavoratori sono gravemente feriti, non gravemente.

Nei frattempo a Palermo 16 persone, sui nominativi dei quali la polizia mantiene il più assoluto riserbo, venivano fermate questa notte a

seguito di rastrellamenti effettuati in quattro paesi della provincia.

Mentre una parte dei poliziotti bussava alle porte di numerose abitazioni, l'altra parte scandagliava le vie e le piazze accuratamente alla ricerca di vari sospetti, che erano attendati in giro.

Probabilmente questi rastrellamenti erano stati preannunciati ancora prima che si verificassero gli assassinii del mafioso Sebastiano Ingroia e del possidente monrealese. Note Si questi due delitti, comunque, non è stato fatto ancora un minimo di luce, né dall'ordine di sicurezza in questo senso.

Come si vede, lo zelo non manca alle forze dell'ordine quando si tratta di reprimere una pacifica manifestazione di lavoratori, viene meno quando si tocca la rete di omertà di cui è intesa la vita della mafia.

Domani, al Palazzo dello Steri, sede del tribunale, avrà luogo l'assemblea plenaria del direttivo del consiglio dell'ordine degli avvocati di Palermo. L'assemblea prenderà in esame la questione scissa finora dal gruppo dei difensori della persona inviate al confino e di quelle che dovranno ancora comparire davanti alla Commissione provinciale.

Dedicene violenta e strangolata

PADOVA, 12. — In un campo della campagna di Arquà Petrarca, è stato scoperto stamane il cadavere di una fanciulla di dodici anni. La ragazza era completamente svestita, e recava sul corpo segni di violenza ed era stata uccisa per strangolamento.

Si tratta di Rita Perazzolo, di Antonio.

contadino di Odalengo Piccolo (Alessandria), Ugo Barbieri, di 40 anni, si accinge a un lungo periodo di dimanda sul calcio; l'atletissima segretaria milanese, Giuliana Fattucchi, di 28 anni, manifesterà la sua profonda conoscenza per tutto ciò che è attinente alla moda; e infine, Pelicino Marzulli, di 31 anni, consigliere nell'ufficio di Intendenza di Finanza di Parma, risponderà sulla letteratura americana.

E' giunto alla seconda tappa (640.000 lire) l'etnologo milanese Amleone Caloni, candidato alla terza (1.280.000 lire) la tarantina di Alessandria, Anna Maria Barbato, esperta nel mondo della canzone (dal 1900 ad oggi), e l'avvocato veneziano Adriano Anicò, cultore di storia romana.

I sindacati ferroviari riuniti per esaminare la situazione

Si sono riuniti ieri i rappresentanti dei sindacati ferroviari aderenti alla CGIL, CISL, UIL e CISVAL, nonché quelli del sindacato nazionale ferroviari gruppo C, del sindacato nazionale ferroviari e del sindacato funzionari amministrativi e tecnici delle FESS, per esaminare il risultato del colloquio avuto nei giorni scorsi con il presidente del Consiglio.

I rappresentanti dei sindacati ferroviari — e detto in un comunicato — preso atto dell'assicurazione e della dicitura di rispondere nei prossimi giorni in merito a problemi di natura nazionale, dal quale delegazione dell'associazione si fanno interpreti dell'attesa vivissima da parte dei lavoratori di una positiva soluzione dei problemi stessi.

Considerato che le richieste dei sindacati ferroviari sono state già formulate da tempo e che, per l'attuale situazione, si ritiene opportuno che i sindacati ferroviari si riuniscano in una sessione pacifica della conferenza alla scopo di riparametrare al paese nuovi disaggi.